

Parrocchia di Cristo Re

E-mail: milano.parrocchia@dehoniani.it
Sito web: www.parrocchiacristore.com



Via Galeno, 32 - 20126 MILANO
Tel. 022574113 - fax 0225707805

n.13 - 2023
16 Aprile

Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Beati gli invitati alla Cena del Signore



Lasciate che i bambini vengano a me... a chi è come loro appartene il Regno di Dio [Mt 19,14]

Lettura settimanale - Evangelo secondo Mt 13, 1-23

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non com-

prendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

DOMANDE

- Che cosa intende Gesù con "Regno dei cieli"?
- La Parola trova posto nella tua vita?
- Con che frequenza la leggi?

RIFLESSIONI

Si inaugura con la "parabola del seminatore" – forse la più nota – il cosiddetto "discorso sul Regno" che l'evangelista Matteo costruisce riportando sette parabole.

Il Regno di Dio – chiamato da Matteo, per rispetto del Nome divino, “Regno dei Cieli” – non riguarda esclusivamente la vita dopo la morte, né una pace interiore individuale. È piuttosto la presenza di Dio nelle relazioni, a partire da quella che Gesù ha con il Padre.

Quando viene accolta la logica di Gesù, tutti i rapporti e le pratiche umane vengono liberate e si conformano a Dio: ecco, quello è il Regno dei Cieli.

Il fatto che Gesù parlasse con parabole è una sua originalità, una delle sue caratteristiche più peculiari. Spesso tendono a riallacciarsi alla tradizione profetica sugli ultimi tempi, contengono elementi di sorpresa e hanno una formulazione sufficientemente enigmatica da sollecitare la mente ad un pensiero attivo e ad una decisione personale.

Gesù paragona la sua predicazione ad una semina che nonostante gli insuccessi – nonostante tutto – in futuro avrà un raccolto fruttuoso, perché Dio agisce e porta sempre a compimento il suo progetto. Il gesto del seminatore è un’immagine significativa degli ultimi tempi; ma non è ancora arrivata la mietitura.

Alcuni accoglieranno la Parola del Regno, altri no, ma per Gesù è il tempo della fiducia totale nei confronti del Padre, cui deve tutto sé stesso. Non vi è alcun invito alla “produttività” umana; semplicemente, la parabola rappresenta la pienezza escatologica di un Dio che eccede qualsiasi misura.

Gesù richiede accoglienza e la trova presso i “piccoli”, coloro che non sono autosufficienti e che non si sentono “a posto”, bensì si fanno accogliere nell’abbraccio del Padre. I discepoli hanno la volontà di decidersi fedelmente per la pienezza del Regno e possono così ricevere gratuitamente il dono della comprensione.

La parabola del seminatore è seguita da un commento esplicativo. Qui la focalizzazione non è più tanto sul seminatore o sul seme, bensì sui terreni: tu quale terreno sei?

Sono abbondanti poi le allegorizzazioni: ad ogni dettaglio (gli uccelli, il sole, i rovi) viene attribuito un significato. A partire da questo, ogni cristiano e ogni comunità può cercare di capire quanto la Parola di Gesù sia entrata nella sua vita.

***Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.***

***Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.***

***Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie
labbra,***

insegnami i tuoi giudizi.

***La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.***

***I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.***

***Mia eredità per sempre sono i tuoi
insegnamenti, perché sono essi la gioia
del mio cuore.***

***Ho piegato il mio cuore a compiere
i tuoi decreti, in eterno, senza fine.***

***Odio chi ha il cuore diviso;
io invece amo la tua legge.***

***Tu sei mio rifugio e mio scudo:
spero nella tua parola.***

***Allontanatevi da me, o malvagi:
voglio custodire i comandi del mio Dio.
Sostienimi secondo la tua promessa e
avrò vita, non deludere la mia speranza.
Aiutami e sarò salvo, non perderò mai
di vista i tuoi decreti.***

***Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché menzogne sono i suoi pensieri.
Tu consideri scorie tutti i malvagi della
terra, perciò amo i tuoi insegnamenti.
Per paura di te la mia pelle rabbrivisce:
io temo i tuoi giudizi.***

dal salmo 119

AVVISI

DOMENICA 16 APRILE - IN ALBIS - FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 11:15: S. Messa con Prime Comunioni

Ore 10: S. Messa per i bambini di terza elementare

A seguire incontro catechesi per bambini e genitori

Ore 16: Battesimo

LUNEDI' 17 APRILE

Ore 20.45: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

MERCOLEDI' 19 APRILE

Ore 9: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

GIOVEDI' 20 APRILE

Visita del Padre Generale dei Sacerdoti del Sacro Cuore
alla Comunità Religiosa e alla Parrocchia di Cristo Re

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale

DOMENICA 23 APRILE - III DI PASQUA

DOMENICA 30 APRILE - IV DI PASQUA

Ore 11:30: S. Messa con 2 Battesimi

TESTIMONIANZE DEL RITIRO DEI COMUNICANDI A SOTTO IL MONTE IL 26 MARZO

La giornata è stata straordinaria per 2 motivi: il primo relativo ai bambini, che si avvicinano al Sacramento della Comunione così seguiti ed entusiasti. Il secondo, più personale: trovarsi in un luogo che trasmette così tanta tranquillità e serietà aiuta ad ascoltare il proprio cuore e a ritrovare la tranquillità interiore.

Mi è piaciuto molto condividere un'esperienza unica con i miei amici che con me faranno la prima comunione e imparare cose nuove su Gesù e sulla vita di Papa Giovanni XXIII.

*Domenica 21 maggio
ore 11.30 Santa Messa
per gli anniversari di matrimonio
partendo dal 25°
e a seguire multipli di 5*

Adesioni a Padre Gianni